

Nei giorni seguenti, mentre Cesare attende pazientemente una risposta alle sue proposte, a Roma il partito senatorio accelera i preparativi dello scontro. Nelle nomine dei governatori delle province la maggioranza del senato continua ed accentua la politica di rapina che le era tradizionale.

6.1. Proximis diebus habetur extra urbem senatus. Pompeius eadem illa, quae per Scipionem ostenderit, agit; senatus virtutem constantiamque conlaudat, copias suas exponit: legiones habere sese paratas X; **2.** praeterea cognitum compertumque sibi alieno esse animo in Caesarem milites, neque iis posse persuaderi, uti eum defendant aut sequantur. **3.** De reliquis rebus ad senatum refertur: tota Italia dilectus habeatur; Faustus Sulla pro praetore in Mauretanium mittatur; pecunia uti ex aerario Pompeio detur. Refertur etiam de rege Iuba, ut socius sit atque amicus. **4.** Marcellus non passurum in praesentia negat; de Fausto impedit Philippus tribunus plebis. **5.** De reliquis rebus senatus consulta perscribuntur. Provinciae privatis decernuntur, duae consulares, reliquae praetoriae. Scipioni obvenit Syria, L. Domitio Gallia. Philippus et Cotta privato consilio praetereuntur, neque eorum sortes deiciuntur. **6.** In reliquis provincias praetores mittuntur. Neque expectant – quod superioribus annis acciderat – ut de eorum imperio ad populum feratur paludatique votis nuncupatis exeant. **7.** Consules – quod ante id tempus accidit nunquam – ex urbe proficiscuntur, lictoresque habent in urbe et Capitolio privati contra omnia vetustatis exempla. **8.** Tota Italia dilectus ha-

6.1-2 Proximis ... sequantur. Il Senato si riunisce fuori Roma per permettere a Pompeo di partecipare alla seduta. – *proximis diebus*: nei giorni 8 e 9 di gennaio. – *habetur extra urbem senatus*: questa misura eccezionale doveva consentire a Pompeo di essere presente. – *Pompeius ... agit*, “Pompeo mette in atto tutto ciò che aveva fatto sapere attraverso Scipione”: cfr. 2,1. – *senatus ... conlaudat*: l’approvazione delle scelte politiche del senato intende rinsaldare il patto tra i nemici di Cesare. – *copias ... exponit*, “dichiara la consistenza delle sue forze”; inizia il discorso indiretto. – *legiones ... X*: tra queste erano comprese le due ottenute in prestito da Cesare. – *praeterea ... sequantur*: continua il discorso indiretto di Pompeo; dopo aver rassicurato il senato delle sue intenzioni e delle sue forze, assicura di sapere per assolutamente certo (*cognitum compertumque habere*) che i soldati di Cesare sono ostili al loro comandante e che non lo seguiranno nella sua avventura; forse questa convinzione nasceva dal fatto che Labieno, valente legato di Cesare nella campagna gallica, era allora passato a Pompeo.

3-4 De reliquis ... plebis. Diversi sono gli argomenti di discussione. – *De*

reliquis ... refertur, “Sulle altre questioni si discute in Senato”: e vengono elencate le varie deliberazioni, quali tenere le leve in tutta l’Italia, che sia inviato (*mittatur*) Fausto Sulla (figlio del dittatore e genero di Pompeo) come propretore in Mauritania (dove i re Bocco e Bogude parteggiavano per Cesare), che sia concesso (*detur*) a Pompeo di prelevare denaro dal tesoro dello stato; inoltre, di considerare alleato e amico del popolo romano Giuba, re della Numidia, fautore di Pompeo. – *non passurum ... negat*, “afferma che per il momento sarà contrario”. – *de Fausto ... plebis*, “Filippo, tribuno della plebe, pone il veto riguardo a Sulla”: si tratta di Lucio Marcio Filippo, tribuno della plebe e partigiano di Cesare: in seguito a questa scelta, egli e L. Aurelio Cotta vengono esclusi dall’assegnazione del governo delle province.

5-8 De reliquis rebus ... permiscuntur. L’assegnazione delle province. – *privatis*: fino al 52 le province erano assegnate in amministrazione a magistrati che scadevano di carica, ma con una legge di quell’anno fu stabilito un termine di cinque anni dopo la fine del mandato: per questo gli eletti erano considerati privati. La divisione tra pro-

vince consolari e pretorie dipendeva ovviamente dall’importanza di esse. Di Scipione si è visto, Lucio Domizio Enobarbo, console nel 54, era un accanito nemico di Cesare, che poi seguì Pompeo nella guerra civile e morì combattendo a Farsàlo: la Siria era la provincia più ricca dell’impero romano, la Gallia quella strategicamente più importante. – *privato consilio*, “con una decisione segreta”. – *neque ... deiciuntur*: i loro nomi non erano stati inseriti nelle urne per il sorteggio. – *praetores = praetorii*: cittadini che erano stati pretori; Cesare lamenta che essi erano stati preferiti a Filippo e a Cotta, che erano stati consoli. – *Neque expectant*: sono i pretori inviati nelle province loro assegnate. – *quod ... acciderat*: come nel paragrafo seguente *quod ... nunquam*, Cesare sottolinea l’eccezionalità di una simile procedura. – *ut ... feratur*, “che i loro poteri siano portati in discussione davanti al popolo”: proposizione sostantiva con *ut* e il congiuntivo della circostanza di fatto, come la seguente *exeant*. – *paludati*, “con la divisa degli ufficiali”: il *paludamentum* era un mantello di porpora, segno del supremo comando militare. – *votis nuncupatis*: dopo aver offerto un sacrificio per invocare la protezione

bentur, arma imperantur, pecuniae a municipiis exiguntur, e fanis tolluntur, omnia divina humanaque iura permiscuntur.

divina sulla loro impresa. – *lictioresque ... privati*, “e, in qualità di privati cittadini, si fanno accompagnare (*habent*) dai littori in città e nel Campidoglio”: i litto-

ri accompagnavano i magistrati forniti di comando militare, *imperium*, ma in Roma questi comandi non valevano. – *vetustatis*, “del passato”. – *tota Italia*:

cf. 2,2. – *e fanis tolluntur*: togliere le ricchezze dai templi era un sacrilegio, e da ciò Cesare conclude *omnia ... permiscuntur*, “... sono sconvolti”.

GUIDA ALL'ANALISI

LINGUA E LESSICO

1. Individua ed analizza le forme verbali delle sole **proposizioni principali**.
2. Identifica ed analizza le **proposizioni sostantive** (complementari dirette) presenti nel passo.

TEMI E CONFRONTI

3. Per quale motivo la seduta del Senato si svolge **fuori delle mura** dell'*Urbs*?
4. Pompeo, all'epoca dei fatti narrati, era proconsole e quindi munito di *imperium*. Che cosa si intende quando si parla di *imperium*?
5. Indica, in sintesi, le **decisioni prese** durante la seduta del Senato. Per quale motivo, in merito ad esse, Cesare parla di totale sovvertimento di diritto e legalità? Quali **irregolarità procedurali** vengono denunciate?

STILE E RETORICA

6. Rintraccia l'**endiadi** presente nel par. 2 e rifletti su una sua possibile resa in italiano.
7. Individua ed analizza la funzione, nel contesto, del **poliptoto** finale.